



Al Segretario Generale  
della Banca d'Italia

Rif. a nota n. .... del .....

Oggetto: Concorso esterno a Vice-Assistenti

Dopo mesi di attesa è stato, finalmente, pubblicato il bando di selezione per l'assunzione di nuovo personale nel grado iniziale della Carriera Operativa.

Le strutture attendono questi ingressi per compensare il turn over derivante da pensionamenti, correggere eventuali sperequazioni dovute alla riallocazione del personale in seguito alla rimodulazione dipartimentale ed al riassetto territoriale e l'attribuzione di nuovi o diversi compiti istituzionali.

Il bando pubblicato in GU il 28 aprile non risponde a quanto previsto nel Titolo II art. 12 del Regolamento del Personale parte seconda, nel punto A) in cui tra i titoli necessari per l'assunzione al grado di Vice Assistente è previsto il possesso di uno dei diplomi di scuola secondaria di secondo grado.

Nel suddetto bando infatti, nell'eventualità in cui pervenga un numero di domande superiore alle 3000 unità, la Banca d'Italia procederà a una preselezione per titoli per individuare i 3000 candidati da ammettere alla prova scritta valorizzando, in aggiunta al voto di diploma, anche il possesso di laurea triennale e magistrale rispettivamente con punteggi fino a 1,70 e 2,40.

In tale contesto appare evidente come sarà necessario essere in possesso di ulteriori titoli rispetto al diploma per rientrare nelle 3000 unità selezionate.

Le mansioni che i Vice Assistenti dovranno svolgere rappresentano il livello iniziale della carriera operativa, comprese quelle trascinate dell'ex personale SE.GE.SI..

I requisiti per la sola pre-ammissione al concorso sono di alto livello di scolarizzazione, i programmi su cui verteranno le prove non si discostano granché dalle selezioni per il livello iniziale della Carriera Manageriale.

Si sta diffondendo la pessima modalità del contenimento dei costi nel reclutamento delle risorse in ingresso, sfruttando la stagnazione del mercato del lavoro esterno, per selezionare eccellenze da adibire a lavori meramente esecutivi, nei contenuti e nelle retribuzioni.

L'imprinting offerto al neoassunto gioca un ruolo determinante nel futuro professionale. Disattendere le giuste aspettative dovute a tale asperità di accesso è antitetico al percorso di attenzione alla centralità della persona che la Banca sostiene di voler intraprendere nella nuova cultura aziendale.

Si chiede pertanto di rivedere il bando di concorso per adattarlo alle previsioni del Regolamento del Personale, eliminando dalla fase di preselezione il possesso di titoli superiori.

Rammentiamo anche il rischio di ricorsi giudiziari da parte di coloro che, in possesso di un adeguato voto di diploma, fossero esclusi dal sostenere la prova.

In attesa di riscontro, si inviano distinti saluti.

Roma, 3 maggio 2017

LA SEGRETERIA NAZIONALE  
UILCA-UIL



LA SEGRETERIA NAZIONALE  
FIRST-CISL



LA SEGRETERIA GENERALE  
FALBI

